

 ITALFERR <small>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</small>	OPERE DI COLLEGAMENTO DEL PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA CON LA LINEA BATTIPAGLIA - REGGIO CALABRIA								
	Studio di Impatto Ambientale – Integrazioni richieste dal MATT								
Relazione tecnica	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
	L353	00	R	22	RH	SA170X	001	A	1 di 1

QUESITO 17

Nella relazione idraulica si accenna alle verifiche da effettuarsi per la realizzazione di manufatti idraulici utilizzati per il ripristino delle condizioni di deflusso dei torrenti o fossi interferiti durante la fase di cantierizzazione. Sarebbe opportuno:

- a) Specificare ed evidenziare su apposita cartografia i corsi d'acqua interferiti;***
- b) Dettagliare la tipologia dei manufatti sopracitati con il relativo dimensionamento;***
- c) Valutare l'opportunità di inserire nel PMA la componente acque superficiali o, nel caso, di motivarne l'esclusione.***

17.a L'area d'intervento è caratterizzata dalla presenza di corsi d'acqua minori che appartengono ad un reticolo idrografico secondario. Come già esposto nei quesiti precedenti, questi corsi d'acqua non vengono menzionati negli elaborati del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Appennino Meridionale.

L'unico corso d'acqua direttamente interferito dalle opere in progetto risulta essere il Torrente Bolano che, come esposto nella caratterizzazione morfologica della area di progetto, alla quale si rimanda per la localizzazione cartografica, essendo caratterizzato da un regime idrologico strettamente correlato con l'andamento stagionale delle piogge, non presenta portate apprezzabili per la maggior parte dell'anno e rimane praticamente in secca nel periodo estivo.

17.b Come specificato nella relazione idraulica, l'analisi delle eventuali interferenze temporanee durante la fase di cantierizzazione, utilizzando tempi di ritorno inferiori a quelli di progetto, propri delle fasi di lavorazione, necessità di una definizione di dettaglio in termini progettuali e di rilievi dello stato di fatto che potranno essere resi disponibili solo nella successiva fase progettuale.

17.c In considerazione del tipo di interferenza, non si è ritenuto opportuno prevedere, punti di monitoraggio per la componente acque superficiali. Tuttavia qualora nelle fasi successive della progettazione vengano evidenziate specifiche azioni di progetto tali da individuare relazioni con il sistema dei ricettori idrici superficiali, verrà valutata l'opportunità di prevedere punti di monitoraggio anche per tale componente.